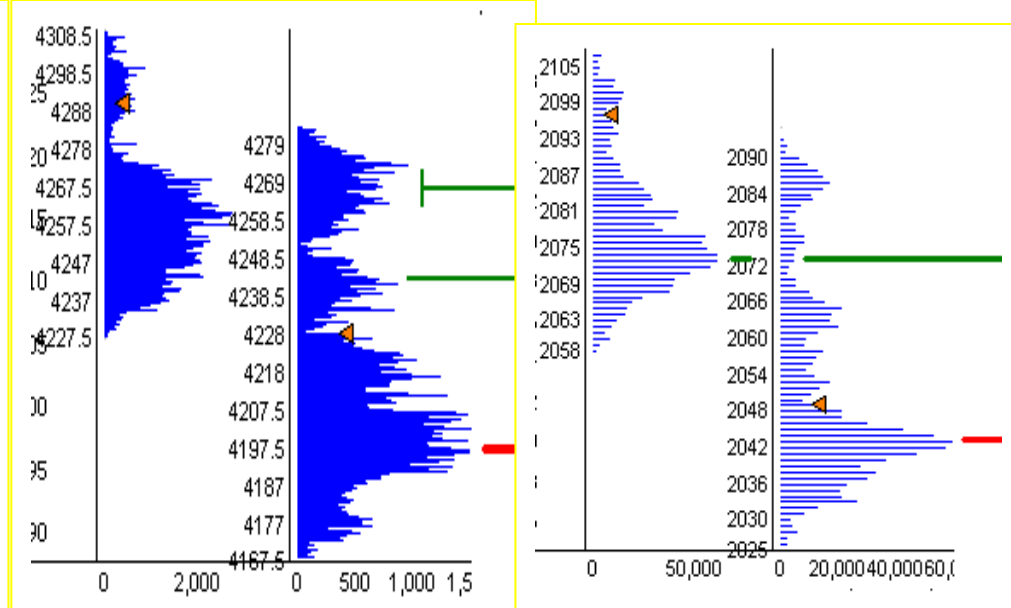




Analisi mattina pomeriggio

Dall'analisi mattina pomeriggio, si possono notare molto bene le aree di volume create nella mattinata: queste risultano molto ridotte in confronto al POC pomeridiano. Sulle discese sicuramente il POC a 4203/2043 sarà un importante supporto, soprattutto per lo stoxx: la rottura di 2043 mette seriamente a rischio cedimento il doppio minimo 2025/23, e con questo l'inizio di una più prolungata fase ribassista, soprattutto se poi i volumi si presentassero molto più corposi in questa rottura.

Analisi bar chart

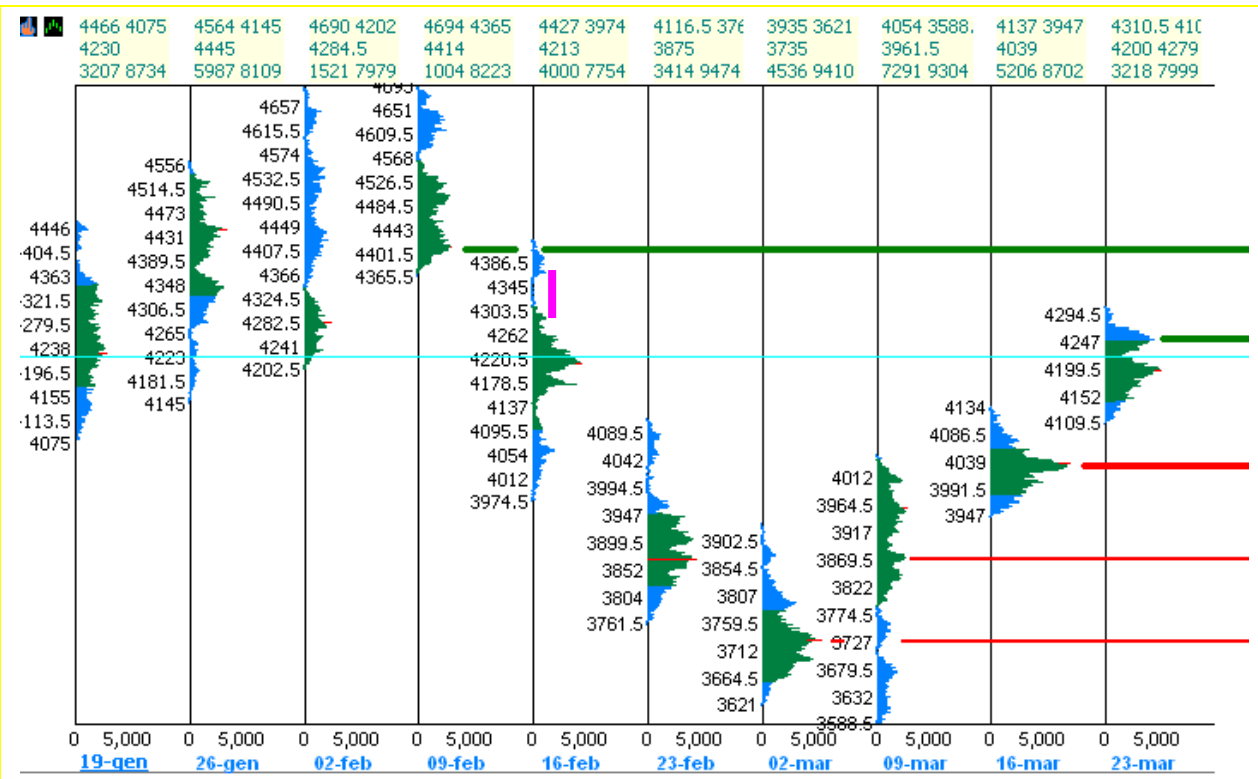
Rispetto al commento di venerdì mattina, non c'è molto da aggiungere:

"Dax e stoxx rallentano e consolidano. Dopo lo strappo al rialzo di lunedì, martedì e mercoledì sono state giornate di consolidamento nella parte alta di questo rally partito il 9 marzo. Si cercano figure di reversal da parte dei traders più aggressivi per cogliere una bella discesa di 4-5% almeno, a chiudere per esempio il gap lasciato a 1982 e 4096, ma sia i rialzi che i ribassi hanno il fiato corto, e così ci si ritrova in un laterale ampio, con volatilità in aumento (le montagne russe di ieri ne sono la testimonianza più lampante).

Il problema è che coesistono ottimi motivi sia per salire che per scendere: ottimi dati macro economici riescono per poco tempo a sostenere i mercati, poi tensioni sul lato dell'offerta dei titoli di stato (anche nella mattina l'asta dei gilt era stata undersubscribed) ricordano le difficoltà, e i mercati stornano pesantemente. Per poi ritornare, come uno yo yo, al punto di partenza.

Il bar chart non ci offre nessun lettura particolare che fornisca nuovi elementi di lettura purtroppo."

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice: qualora intenda riferirmi all'indice



Analisi settimanale : trend rialzista/laterale

La settimana scorsa si caratterizza come settimana di continuazione del trend rialzista (H L e Poc in salita rispetto alla settimana del 16 marzo). Il range del 5% è analogo a quello della settimana precedente, quindi non c'è un rallentamento del momentum ascendente. I volumi sono in diminuzione, ma ciò potrebbe essere dovuto all'effetto volumi creati dalle scadenze tecniche del 20 marzo, che sono ovviamente mancate nella settimana del 23.

Dax e stoxx stanno consolidando intorno ai POC risalenti al 16 febbraio. Sopra i H, entriamo in una area di bassi volumi (linea verticale fucsia), che al momento sta contenendo il rialzo. Al momento quindi si conferma il trend rialzista, non ci sono segnali di reversal su questo grafico.

Dai minimi del 9 marzo (1687 3588) ai massimi di giovedì (2108 4310), il dax ha percorso 20% mentre lo stoxx 25 %. Il 61.8% di ritracciamento della discesa dai massimi di inizio febbraio (2294 e 4694) arrivava a 2062 e 4271, quindi i due futures hanno superato già con il High di giovedì questo livello.

Analisi settimana scorsa

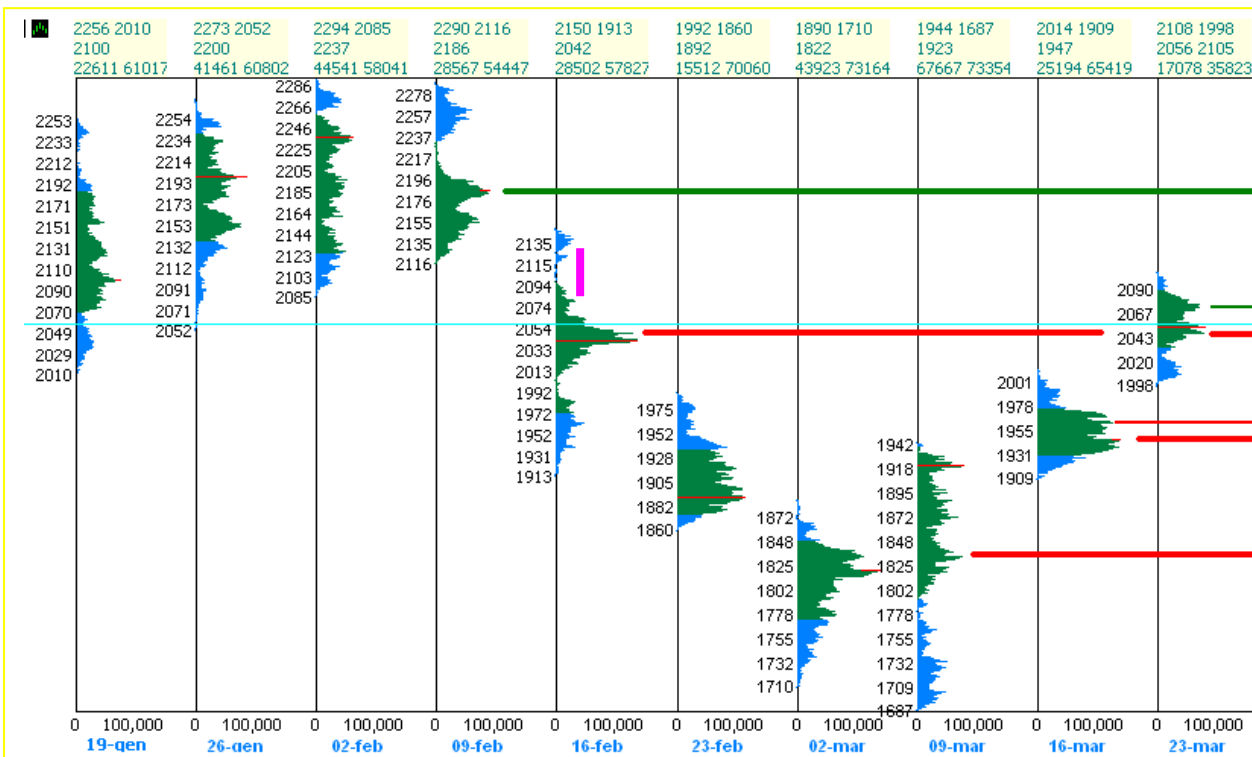
La settimana si è conclusa mantenendo il bias rialzista, ma con una connotazione anche di neutralità : 4 giorni di laterale (5 se includiamo venerdì scorso) , 1 giorno di forte rally (giovedì, dopo l'annuncio del quantitative easing della FED) abortito sul finale con rientro nel range precedente.

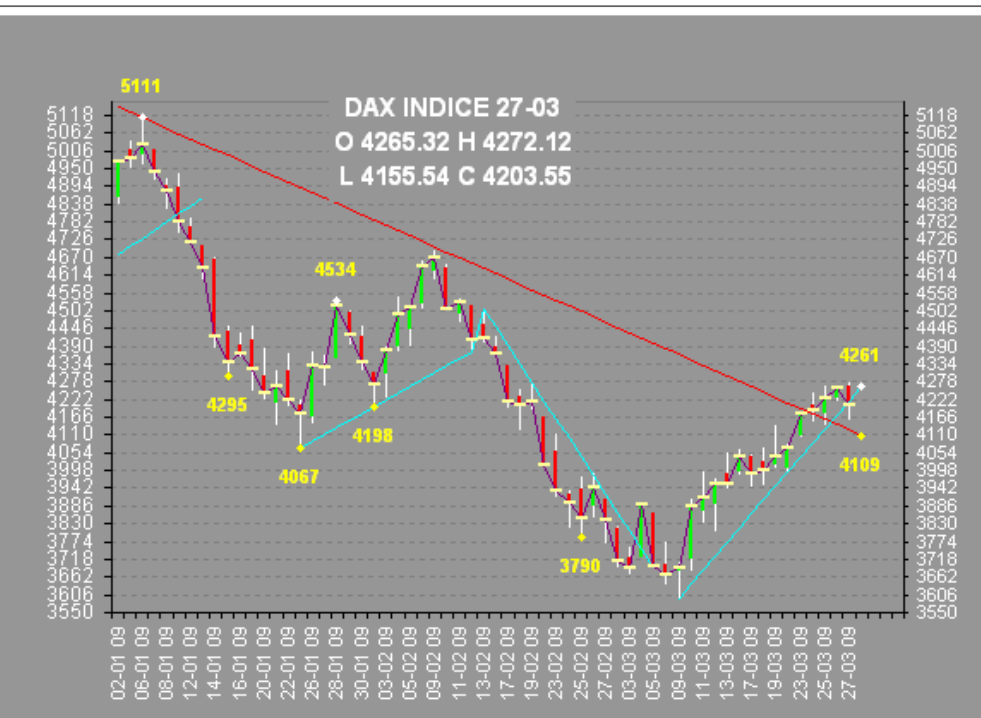
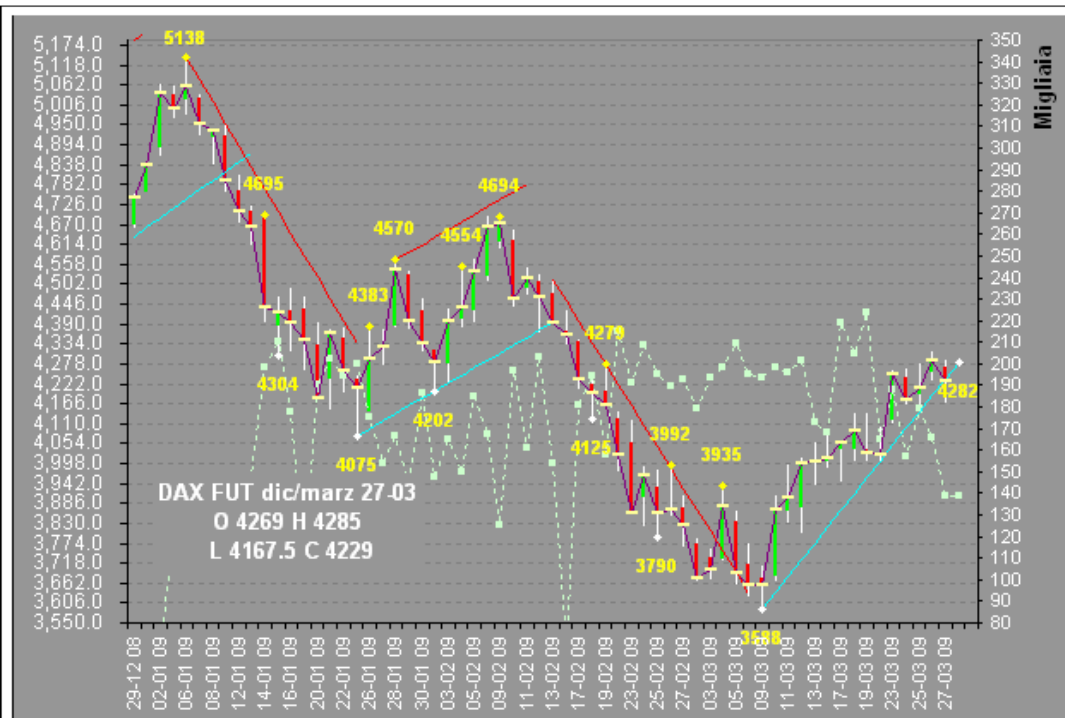
Venerdì i mercati sono riusciti a restare nella parte alta del range (sul dax intendo da 4000 in su) nonostante i mercati USA abbiano dato segnali preoccupanti di debolezza.

Il pattern sugli istogrammi è una distribuzione molto bilanciata, con il POC al centro e un range max/min molto ridotto.

La settimana presenta volumi in decisa diminuzione rispetto ai volumi delle settimane precedenti, nonostante l'attività di rollover abbia collaborato ad aumentare i volumi. Se togliessimo questa componente di rollover, ci troveremmo di fronte a volumi davvero scarsi, almeno 20% inferiori a quelli delle 3 settimane precedenti. Range ridotto, POC al centro, volumi ridotti : anche a livello settimanale viene confermata incertezza.

La chiusura sotto il POC e, nel caso dello stoxx, molto vicino ai minimi, indica un bias ribassista/neutrale





ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo rialzista, bias daily rialzista

Analisi trendlines: venerdì dax e stoxx hanno rotto al ribasso la trendline rialzista (azzurra) partita il 9 marzo: in chiusura il dax future è riuscito a riportarsi sopra, ma oggi diventerà sicuramente più difficile continuare il rialzo, visto che passa a 4282. Questa trendline rialzista, rotta al ribasso, non depone favorevolmente per la continuazione del rialzo.

Gli indici sono intanto riusciti a riportarsi sopra la trendline discendente che parte dal 2 settembre 2008: questo è un segnale molto interessante che invece conferma il trend rialzista in corso.

I segnali non sono però contraddittori: potrebbero indicare una inversione di breve termine a fronte di un trend rialzista a lungo termine. Due le possibili evoluzioni: 1) l'inversione a breve scende tanto da tornare sotto la trendline di medio → entrambi i trend tornano ribassisti 2) riprende il rialzo, gli indici tornano sopra la trendline di breve termine → entrambi i trend vanno al rialzo.

all'

Gap: 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future), 4096.5 e 1982 gap 23 marzo.

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 12.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
2. 26.03 Crisi economica : i CEO di JPMorgan e BAC dicono che, dopo una buona partenza a genn e febb, a marzo il business si è deteriorato nuovamente : su questa dichiarazione i financials USA hanno preso una brutta scivolata venerdì. Chiaramente la partenza dell'economia non è lineare, e ci sono arretramenti.
3. 03.03 Valute
4. 10.03 Commodities :
5. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) *(il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*
 Nel corso della settimana : **martedì** Case shiller USA, Tankan Jap, fine trimestre **mercoledì** retail sales GER, ISM Usa **Giovedì** riunione BCE, G20, factory Order Usa **Venerdì** Disoccupazione marzo USA

6.00 JPY Vehicle Production (YoY) (FEB) -- -41.0%	◆◆◆
10.00 EUR Bloomberg It Retail P.M.I. (MAR) -- 38.2 Fr -- 42.6 Ger -- 45.4 Eu-Zone -- 42.3	◆◆◆
10.30 GBP Net Consumer Credit (FEB) 0.4B 0.4B	◆◆
10.30 GBP Net Lending Sec. on Dwellings (FEB) 0.9B 0.7B	◆◆
10.30 GBP Mortgage Approvals (FEB) 34K 31K	◆◆◆
10.30 GBP M4 Money Supply (MoM) (FEB F) -- 1.4% (YoY) -- 18.8%	◆◆
11.00 EUR Eu-Zone Economic Confidence (MAR) 65.8 65.4 Consumer Conf. -33 -33	◆◆◆◆
11.00 EUR Eu-Zone Business Climate Indicator -3.3 -3.51 Indus. Conf. -35 -36	◆◆◆◆
11.00 EUR Eu-Zone Services Confidence (MAR) -- -23	◆◆◆◆
16.30 USD Dallas Fed Manufacturing Activity (MAR) -- -57.3%	◆◆◆
GBP GfK Consumer Confidence Survey (MAR) -36 -35	◆◆◆
1.15 JPY Nomura/JMMA Manufacturing Purchasing Manager Index (MAR) -- 31.6	◆◆
1.30 JPY Jobless Rate (FEB) 4.3% 4.1%	◆◆◆
1.30 JPY Job-To-Applclicant Ratio (FEB) 0.63 0.67	◆◆◆
1.30 JPY Household Spending (YoY) (FEB) -4.7% -5.9%	◆◆◆

30-03		
R3	4456.67	5.796
R3minor	4402.5	4.51
R2	4339.17	3.007
R1	4275.83	1.503
Pivot	4221.67	0.218
S1	4158.33	-1.286
S2	4104.17	-2.572
S3minor	4050	-3.858
s3	3986.67	-5.361
High	4285	1.721
Low	4167.5	-1.068
Range	117.5	2.75%
Close 1730	4212.5	
Close 2200	4229	
Diff 1730-2200	16.5	0.4%
Volumi	138756	



The Hawk Trader

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 30 marzo

Update della notte (ore 6.30) :

Topix -2.5%, Shanghai +0.16%, HangSeng -3.00%. Altri mercati asiatici mixed tra +1.0 e +2.5%

Mercati USA -1.50%

Apertura: Mercati asiatici in rosso, futures USA al ribasso, Dax e stoxx GIUGNO attesi al ribasso, intorno a 4180 e 2016/20

Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09) *Ho spostato la strategia nella pagina seguente*

Tattiche operative :

la settimana entrante si presenta ricchissima di appuntamenti : oltre ai dati macro (venerdì il clou con i dati della disoccupazione Usa), c'è il taglio della BCE giovedì e il G20. La chiusura del trimestre pone ulteriori rischi di manipolazione dei mercati. In USA non passa giorno senza che l'amministrazione Obama esca con qualche novità (nel week end Geithner comunica che sono rimasti 135 bn usd del piano TARP). I mercati faticano a metabolizzare questa mole di informazioni, cui si sommano i punti di vista espressi da grandi guru (Möbius la settimana scorsa, nel week end i commenti pessimistici di Soros). Il risultato è un trading range. Il rischio è tornato ad essere bidirezionale : le discese attirano volumi e accelerazioni, così come le salite.

Stamattina la situazione si presenta subito abbastanza critica : i mercati USA hanno rotto in notturna importanti supporti. SeP è sceso sotto i minimi a 809/810 di venerdì, e sta avvicinandosi a 800, con perdite superiori a 1.5%. Dax e stoxx apriranno decisamente al ribasso : il dax forse non rischia il gap down ma lo stoxx sì.

Questa apertura potrebbe confermare la rottura della trendline rialzista sul daily vista a pag 3, e aprire quindi un periodo, non so se momentaneo o più duraturo, di ritracciamento al ribasso : che si tratti del ritorno del bear market oppure solo di una discesa nell'ambito del rally azionario, non so ancora dire. Ho qualche feeling ma non mi sbilancio ancora.

Tatticamente lavorare con questi gap down non è per niente facile : puntare subito al ribasso diventa rischioso (essere short su livelli già bassi espone al rischio di rimbalzi veloci), probabilmente è meglio non farsi prendere dalla foga di entrare short e aspettare un pull back rialzista per shortare (nel caso dello stoxx, la rottura in gap down del doppio minimo a 4023/4025 richiederà quasi sicuramente la chiusura del gap down stesso, e lì si potrà provare uno short). Altri punti validissimi per shortare sono i POC di venerdì (4203 e 2043), qualora abbia la forza di tornare su questi livelli. Al ribasso ci avviciniamo alla chiusura di un altro gap, stavolta up, lasciato il 20 marzo : 1974 e 4096.5. Su questo livello tenterei sicuramente un long al primo attacco : a quel punto saremo già a -3.5%. A quel punto il quadro generale si modifica un po', diventando più bearish : sul daily andiamo sotto tutta la settimana scorsa e i tori perdono sicuramente buona parte del controllo del mercato. Non siamo ancora totalmente ribassisti : la chiusura di questo gapup ci sta assolutamente, senza inficiare il trend rialzista, ma si richiede che i tori riprendano saldamente il controllo del mercato dopo questa "concessione" ai compratori ritardatari. E' infatti assolutamente necessario vedere nuovi e importanti volumi entrare in acquisto su questi livelli, vedere buone chiusure (al rialzo, con formazione di importanti zone di volumi nella parte bassa del range) delle sessioni, e un rischio monodirezionale al rialzo (shortare deve essere difficile, con stop che scattano subito, e trend rialzisti più rapidi e incisivi) : se ciò non accade, e la price action al rialzo si dimostra debole e poco costruttiva, allora è iniziato un trend ribassista.

Dati macro:

10.0 10.00 11.00 16.30

4432	♦♦	: volume week 2 febb	5.2%
4427	♦♦	: barchart 16 febbr	5.1%
4375	♦♦	: barchart 12 febbr	3.87%
4357	♦♦	: barchart 13 febb	3.44%
4311	♦♦	: inizia zona senza volumi week 16feb	2.35%
4310	♦♦	H 26/3	2.33%
4285		high ieri	1.73%
4284	♦♦	: barchart 27 mar	1.71%
4282	♦♦♦	: trendline daily rialzista	1.66%
4251	♦♦	: area no volumi 27 mar	0.93%
4250	♦♦	: barchart 27 mar	0.90%
4229		Close ieri ore 22oo	0.40%
4203		PoC di ieri	-0.21%
4188	♦♦	: barchart 27 mar	-0.57%
4167		Low ieri	-1.07%
4153	♦♦	: POC 23 marz	-1.40%
4146	♦♦	: L 25 marzo	-1.57%
4109	♦	: low 23 marzo	-2.45%
4097	♦♦	: chiusura gapup 20 marzo	-2.73%
4063	♦♦	: POC intatto 20 marzo	-3.54%
Le % sono rispetto alla chiusura ufficiale delle 1730			
2116	♦♦	: POC intatto appuntito 19 feb	3.73%
2108	♦♦	H 26/3	3.33%
2095	♦♦	high ieri	2.70%
2090	♦♦♦	: trendline daily rialzista	2.45%
2073	♦♦	: volumi mattina 27/3	1.62%
2063	♦♦	: barchart 26 febb	1.13%
2046		close ieri ore 22oo	0.29%
2043		PoC di ieri	0.15%
2026	♦♦	: barchart 27 feb	-0.69%
2025	♦♦	Low ieri	-0.74%
2023	♦♦	doppio min 25 27 mar	-0.83%
2003	♦♦	: barchart 23/3	-1.81%
1982	♦♦	: chiusura gapup 20 marzo	-2.84%
1974	♦♦♦	: POC 20 marzo intatto	-3.24%

Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09)

Dal 5 dic 08 al 13 genn 09, il dax ha lavorato in un range di 500 punti, 4600 / 5100, in questo periodo ha sviluppato volumi per 3.041.00 lots. Il corrispondente range per lo stoxx è 2360 - 2620 (260 punti, ossia circa il 12%)

2080 - 2330 (250 punti, ossia circa 12%)

il 14 genn 09 il dax ha rotto al ribasso quest range : è apparso evidente che la situazione del primo trimestre era molto peggiore di quanto ci si aspettava a dicembre, e quindi gli azionari si sono posizionati in un nuovo range, sempre ampio 500 punti, ma uno scalino più in basso : 4100 / 4600. A ieri sera, in questo range il dax aveva tradato 2.956.000 lots, cifra tremendamente simile a quella del precedente range, se consideriamo anche i volumi scambiati oggi. Lo stoxx è sceso in un range 2080 - 2330 (250 punti, ossia circa 12%).

Siamo a metà febbraio : la visibilità economica è molto ridotta, ma i mercati stanno prendendo una view di medio termine : vogliono credere che il peggio sia passato : i prezzi di alcune materie prima come rame e acciaio si sono stabilizzati e puntano leggermente al rialzo. Il settore basic materials rispetto allo stoxx600 è stabile e non mostra ulteriore debolezza relativa. Il fatto che escano dati macro brutti ma i mercati siano restii a scendere, è un altro indicatore che i mercati hanno voglia di salire. Questo nonostante il gennaio orribile cui stiamo assistendo. Forse che i mercati puntano ad una ripresa per settembre/ottobre (dopo le ferie estive) quindi a circa 6 mesi da qui ? forse sì.

Se così fosse non ci si dovrebbe stupire che il dax si riposizioni nel range 4600/5100.

Potrebbe restare in quel range 1.5/2 mesi, tempo di accumulare ulteriori 3-4 mln lots : visto che poi saremo a fine aprile : un terzo di anno sarà già alle spalle, saranno uscite le trimestrali 1q09 e si dovrebbe avere degli scenari più definiti per ott/nov. Dopo oltre 6 mesi di politiche espansive a quel punto qualche segnale di stabilizzazione dovrebbe apparire. I mercati decideranno allora se sia il caso di spostarsi verso un nuovo range 5100/5600.

Come usare queste idee ?

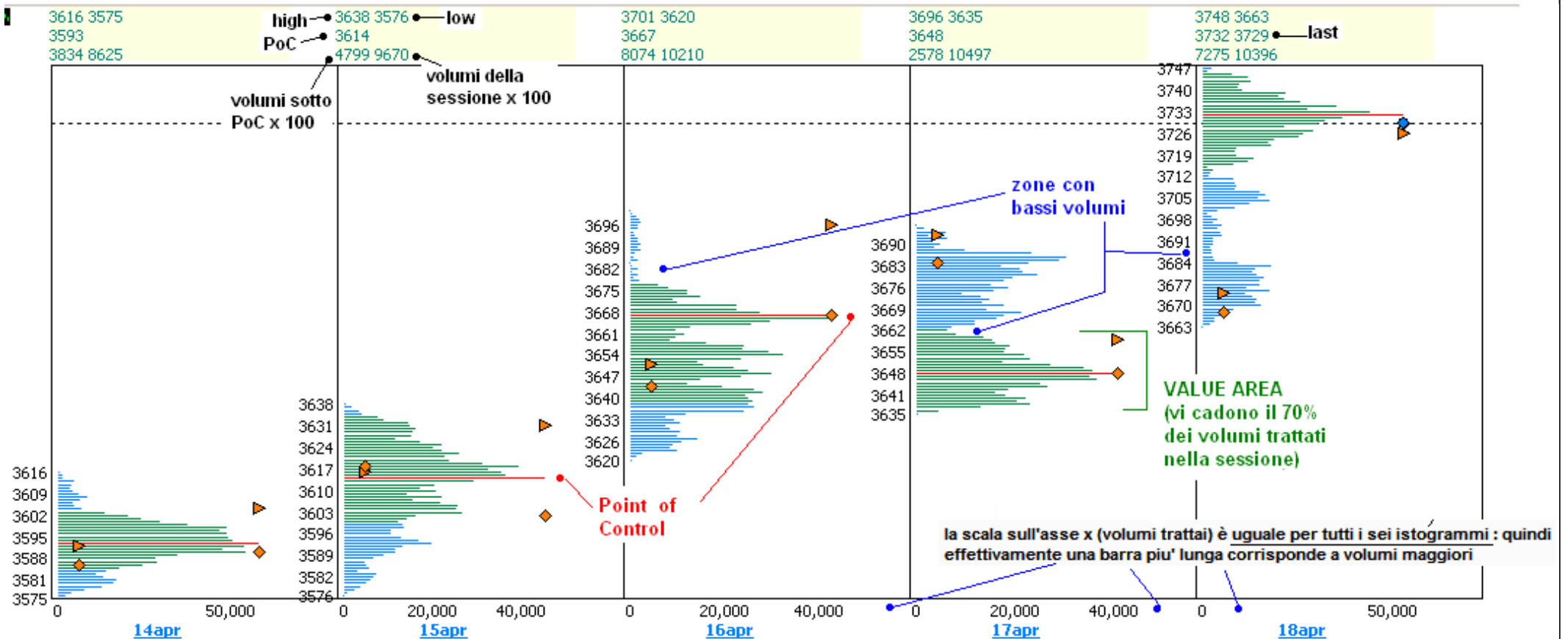
se ci spostiamo nel range 4600/5100, si potrebbe comprare call spread 4800/5300 su settembre.

Per trading veloce, ogni discesa sotto l'area 4600 (intesa in modo molto indicativo, potrebbe essere 4550 anche) è da comprare, soprattutto sui POC settimanali o mensili. Si possono anche comprare call.

Ogni rally verso il 5600 è da vendere sia outright sia attraverso put (ma a breve termine, perché è rischioso restare esposti al rialzo per lungo tempo) : meglio però vendere se il rally avviene temporalmente all'inizio, invece verso la fine di questo periodo, quando i volumi trattati sul dax supereranno 2 mln di lots, meglio evitare short sulla parte alta. .

Le trimestrali sono uscite per più di metà e indicano un calo di profitti superiore al 40% rispetto ad un anno fa (l'attesa fino a 1 settimana fa era di una discesa del 35%).

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.